

Codice A2003A

D.D. 20 giugno 2018, n. 225

L.r. 49/1991 Titolo I - Approvazione dell'"Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per il primo anno 2018/2019 del corso comunale triennale di orientamento musicale 2018-2020 (conclusione 2021)" in attuazione della d.g.r. n. 23-7009 del 08.06.2018 e della relativa modulistica. Prenotazione di impegno di euro 25.000,00 sul capitolo 153606/2018.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e secondo quanto stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 26-6722 del 6 aprile 2018 e n. 23-7009 dell'8 giugno 2018:
 - l' "Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per il primo anno 2018/2019 del corso comunale triennale di orientamento musicale 2018-2020 (con conclusione nel 2021)", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
 - il "modulo di domanda" (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l'anno 2018 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda ai sensi del Titolo I della l.r. 49/1991, così come precisati nel suddetto avviso pubblico;
 - il "modulo della relazione descrittiva del corso - Modello Int49T1-F" (Allegato 1b), da utilizzarsi per l'anno 2018 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda ai sensi del Titolo I della l.r. 49/1991, così come precisati nel suddetto avviso pubblico;
 - il "modulo del bilancio preventivo del corso – primo anno 2018/2019 - Modello Bil49T1-F" (Allegato 1c), da utilizzarsi per l'anno 2018 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda ai sensi del Titolo I della l.r. 49/1991 così come precisati nel suddetto avviso pubblico;
-
- di prenotare l'impegno di Euro 25.000,00 sul capitolo 153606/2018, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, a cui è associata la seguente transazione elementare:
 - Conto finanziario: U.1.04.01.02.003;
 - Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
 - Ricorrente: non ricorrente;
 - Perimetro sanitario: 3 (spesa della gestione ordinaria della Regione);
-
- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli Comuni ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con la presente determinazione dirigenziale; l'individuazione dei singoli Comuni non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione; l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

Si dà atto che il presente provvedimento non è riconducibile alle fattispecie definite dall'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), per cui non è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Chiriotti

EP

Allegato

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale 3 settembre 1991, n. 49

"Norme per il sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale, delle Associazioni, Scuole ed Istituti musicali nella Regione Piemonte"

Titolo I della l.r. 49/1991 – Corsi comunali triennali di orientamento musicale

"D.G.R. n. 23 - 7009 dell'8 giugno 2018

Invito alla presentazione della domanda di contributo per il primo anno 2018/2019 del corso comunale triennale di orientamento musicale 2018-2020 (con conclusione nel 2021)

PREMESSA

La legge regionale 3 settembre 1991, n. 49 (Norme per il sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale, delle Associazione, Scuole ed istituti musicali nella Regione Piemonte), in ultimo modificata dalla l.r. 16/2016, al Titolo I "Attività corsuali di orientamento musicale e bandistico" prevede la concessione ai Comuni di contributi a sostegno dei corsi triennali di orientamento musicale, allo scopo di diffondere il gusto della musica, di sviluppare tra i frequentanti personali attitudini alla conoscenza e all'esecuzione e promuovere attività disciplinate di gruppo. In ambito di corsi comunali di orientamento musicale gli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 della l.r. 49/1991 disciplinano nel dettaglio gli adempimenti dei Comuni (art. 3), le caratteristiche dei corsi (artt. 4, 8, 9), la scelta degli insegnanti (art. 5), gli adempimenti della Regione (art. 6), il vincolo di destinazione del contributo (art. 7);

con deliberazione n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 "L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020" la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 31 maggio 2018, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-20120 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo. Con il ridetto "Programma di attività 2018-2010", in ambito di sostegno ai corsi comunali triennali di orientamento musicale, sono stati individuati per il triennio 2018-2020 i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

con deliberazione n. 58-5022 dell' 8 maggio 2017 la Giunta regionale ha altresì approvato le "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";

con la citata deliberazione n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 la Giunta regionale ha stabilito che per il triennio 2018 – 2020, le istanze di contributo, formulate ai sensi della legge regionale 49/1991 Titolo I, devono essere presentate in riscontro a idoneo avviso pubblico con termine di presentazione non posteriore al 31 luglio 2018.

A seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 26-6722 del 6 aprile 2018 recante "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 'Bilancio di previsione finanziario 2018-2020'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale

2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i." è destinabile alla linea di intervento relativa ai corsi di orientamento musicale di cui alla l.r. 49/1991 Titolo I, un importo complessivo di Euro 25.000,00 a favore dei Comuni della Regione Piemonte.

1. Invito alla presentazione della domanda di contributo per il primo anno 2018/2019 del corso comunale triennale di orientamento musicale 2018-2020 (con conclusione nel 2021)

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate domande di contributo per il primo anno 2018/2019 del corso comunale triennale di orientamento musicale 2018-2020 (con conclusione nel 2021) **perentoriamente nel periodo dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte al 31 luglio 2018 compresi.**

2. Risorse e misura di contribuzione.

2.1 L'importo previsto per il sostegno dei corsi di orientamento musicale 2018/2019 del presente avviso è pari a Euro 25.000,00 a favore dei Comuni.

2.2 Tenuto conto della omogeneità dei corsi, il cui Programma didattico è vincolato a quanto precisato al punto 16, a sostegno del primo anno 2018/2019 di n. 8 corsi triennali 2018-2020 (con conclusione nel 2021) verranno assegnati n. 8 contributi di 3.125,00 Euro ciascuno.

Nel caso pervengano una o più domande di contributo provenienti dai Comuni delle otto circoscrizioni provinciali e metropolitana, valutate conformi al presente Avviso pubblico nella fase istruttoria, è garantita l'attivazione di almeno un corso in ciascuna delle otto circoscrizioni provinciali e metropolitana.

2.3 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare in tempo utile sul capitolo di competenza, sulla presente linea di finanziamento per l'anno 2018, saranno ripartite a favore dei Comuni compresi nelle otto graduatorie di cui al punto 9, garantendo comunque l'assegnazione di un contributo di Euro 3.125,00 per ciascun ulteriore corso attivato.

2.4 L'assegnazione delle risorse a sostegno del secondo anno 2019/2020 e del terzo anno 2020/2021 è subordinata al mantenimento dei requisiti indicati al punto 4.1, nonché alla conferma dell'effettiva disponibilità di risorse nei rispettivi stanziamenti annuali. In sede di rendicontazione il Comune beneficiario richiede l'assegnazione del contributo per la successiva annualità del triennio.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti **destinatari dei contributi** del presente Avviso pubblico **sono esclusivamente i Comuni** della Regione Piemonte, come previsto dall'art. 3 della l.r. 49/1991.

4. Contenuti del corso

4.1 I corsi comunali triennali di orientamento musicale 2018-2020 (con conclusione nel 2021), compreso il primo anno 2018/2019, devono presentare le seguenti caratteristiche, definite dagli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 della l.r. 49/1991 Titolo I:

- tipo di corso: bandistico o corale o strumentale. A prescindere dalla tipologia, il corso comunale triennale di orientamento musicale costituisce un percorso di formazione musicale di base e di gruppo, a carattere extrascolastico. Il corso di tipo bandistico è finalizzato all'apprendimento della pratica strumentale limitatamente agli strumenti musicali ad aria e a fiato in uso in un complesso bandistico. Il corso di tipo corale è finalizzato all'apprendimento della pratica vocale tipica delle società vocali e dei gruppi corali. Il corso di tipo strumentale è finalizzato all'apprendimento della pratica strumentale riferita

esclusivamente ad un unico strumento musicale (ad esempio un corso strumentale incentrato sul pianoforte).

- organizzazione: corso organizzato direttamente dal Comune oppure corso organizzato dal Comune con l'avvalimento di una Associazione musicale avente sede legale nel medesimo Comune. Si precisa che la titolarità e la responsabilità del corso è in capo all'Amministrazione comunale a prescindere dal modello organizzativo scelto;
- monte ore annuo di lezioni: almeno 150 ore per una durata non inferiore a 7 mesi;
- corpo docenti: l'insegnante o gli insegnanti del corso devono essere scelti tra coloro che sono iscritti all'*Albo regionale degli insegnanti per i corsi di orientamento musicale* (l'Albo è consultabile al termine del seguente percorso informatico: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura,Spettacolo > Promozione delle attività culturali > Formazione musicale > Orientamento musicale > Albo regionale degli insegnanti dei corsi di orientamento musicale). Oltre all'iscrizione in detto Albo regionale, è necessario che l'insegnante incaricato possieda la *abilitazione* (bandistica, corale, strumentale) corrispondente al tipo di corso proposto (bandistico, corale, strumentale). La *abilitazione* è indicata nell'Albo regionale. Nel caso di corsi di tipo strumentale, l'insegnante, in aggiunta alla *abilitazione* strumentale, deve possedere un titolo di studio musicale, indicato nell'Albo, corrispondente allo strumento su cui il corso triennale è incentrato. L'incarico di docenza è conferito dal Comune con apposito provvedimento amministrativo, su indicazione dell'Associazione musicale nel caso di organizzazione con avvalimento della medesima;
- numero degli allievi: nel primo anno i corsi di tipo bandistico e corale devono avere un minimo di dodici allievi ed un massimo di trenta, mentre i corsi di tipo strumentale devono avere un minimo di quattro allievi ed un massimo di quindici. In seguito, nel secondo e nel terzo anno i corsi di tipo bandistico e corale dovranno avere un minimo di dieci allievi ed un massimo di trenta, mentre nel secondo e nel terzo anno i corsi di tipo strumentale dovranno avere un minimo di quattro allievi ed un massimo di quindici;
- requisito anagrafico degli allievi: nel primo anno del triennio gli allievi devono avere un'età non inferiore agli otto anni (al 31 dicembre 2018), per cui sono ammissibili gli allievi nati nell'anno 2010 e negli anni precedenti;
- sede del corso: i locali devono rispondere ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza prescritti dalle vigenti disposizioni in materia;
- programma didattico: il corso deve seguire il Programma didattico disponibile al punto 16.

5. Spese ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del corso" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili ad esso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal Comune richiedente, documentabili e tracciabili.

In riferimento alle "spese direttamente connesse al corso" e alle "spese generali e di funzionamento in quota-parte", non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (incluse le spese di acquisto di strumenti e apparecchiature musicali fisse e mobili), le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.2. Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito modulo di bilancio preventivo del corso di cui al punto 6.4.

6. Modalità e termini di presentazione dell'istanza

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante, **perentoriamente nel periodo precisato al punto 1.1** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m
oppure

- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: **Denominazione del Comune richiedente - Avviso pubblico di finanziamento – l.r. 49/1991 Titolo I – Corsi di orientamento musicale - Anno 2018.**

6.3 Il Comune richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.4 L'istanza va presentata sull'apposito modulo di domanda (allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva del corso oggetto dell'istanza, resa su *Modello Int49T1-F* (allegato 1b);
- 2) bilancio preventivo del corso reso su *Modello Bil49T1-F* (allegato 1c) con saldo contabile a pareggio, compreso l'importo del contributo regionale;
- 3) copia del documento d'identità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo (ad eccezione dei Comuni che sottoscrivono la domanda con firma digitale).

L'istanza va corredata della documentazione indicata ai punti 6.5 e 6.6.

6.5 L'istanza deve inoltre essere completa della seguente documentazione, la cui integrazione può avvenire nel corso della fase istruttoria su istanza del Settore procedente e a carico del Comune richiedente:

- 1) soltanto nel caso in cui il Comune opti per il modello organizzativo del "corso con l'avvalimento di una Associazione musicale" e nel caso in cui si avvalga di una Associazione musicale non iscritta all'Albo regionale delle Associazioni di musica popolare di cui alla l.r. 38/2000, l'atto costitutivo e lo statuto dell'Associazione stessa. L'Albo l.r. 38/2000 è consultabile al termine del seguente percorso informatico: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura, Spettacolo > Memoria e cultura del territorio e patrimonio linguistico > Musica popolare > Albo regionale.

6.6 Unitamente all'istanza deve inoltre essere inoltrata la seguente documentazione, non integrabile in fase istruttoria:

- 1) soltanto nel caso di progetto di rete, convenzioni o accordi sottoscritti dal Comune richiedente e capofila rispetto a uno o più Comuni partner, di cui al criterio di valutazione di cui al punto 8.1.5. Il mancato invio di tale documentazione non consentirà la valutazione dei corrispondenti elementi in fase istruttoria.

6.7 La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

Si raccomanda di limitare per quanto è possibile il numero dei file pdf creati, accorpando omogeneamente in essi i documenti. Ne consegue che non è consentito creare un file pdf per ogni singolo documento o per ogni foglio o pagina di documentazione o di modulistica, perché questo comportamento ostacola la presa in carico dell'istanza, la lettura a video, l'analisi e la valutazione dei documenti digitali trasmessi.

6.8 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 1.1, mancanti di sottoscrizione sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.9 L'istanza di contributo **non è soggetta** all'imposta di bollo di € 16,00, in quanto i Comuni ne sono esentati ai sensi dell'art. 1, secondo comma del D.P.R. 642/1972.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'istanza con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. 49/1991, e di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione delle graduatorie di cui al punto 9.1, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.4 Nel caso di inerzia di questo Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.3, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.5 L'esito viene comunicato ai Comuni richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività 2018-2020, di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, le domande di contributo presentate dai Comuni vengono valutate sulla base dei criteri di seguito riportati:

1) Le domande vengono accolte in proporzione al loro numero complessivo a livello di circoscrizione provinciale e metropolitana rispetto al numero totale delle domande a livello regionale, computando una sola domanda per ciascun Comune, ma garantendo la attivazione di almeno un corso in ciascuna delle otto circoscrizioni provinciali e metropolitana, sempre che sia pervenuta almeno una istanza da ciascuna delle otto circoscrizioni. Questo comporta che la valutazione delle domande avviene nell'ambito territoriale di ciascuna circoscrizione provinciale e metropolitana. Per la assegnazione dei corsi eccedenti i primi otto, riservati al primo classificato di

ciascuna delle otto circoscrizioni provinciali e metropolitana, la percentuale del numero delle domande è ponderata con la percentuale della popolazione delle sette circoscrizioni provinciali e della circoscrizione metropolitana rispetto alla popolazione complessiva della Regione. La percentuale ponderata viene applicata al numero dei corsi residui attivabili complessivamente sul territorio regionale dopo la riserva dei primi otto corsi a favore dei primi classificati nelle otto graduatorie, in modo che venga individuato il numero dei corsi ulteriormente attivabili in ciascuna circoscrizione provinciale e metropolitana. Per la assegnazione dei corsi – nel limite numerico individuato per ciascuna graduatoria – le graduatorie vengono ordinate in modo discendente partendo dalla percentuale ponderata più elevata e attribuendo un corso al secondo classificato in ciascuna delle graduatorie. Rispettando il limite numerico individuato per ciascuna graduatoria, si procede ad attribuire un corso al terzo classificato e così via, sino alla completa attribuzione di tutti i corsi attivabili rispetto alle risorse disponibili.

2) Le domande presentate dai Comuni che richiedono l'attivazione di più di un corso non sono accolte;

3) Le domande presentate dai Comuni aventi in itinere un corso triennale non sono accolte. Il non accoglimento concerne anche i Comuni che hanno perso successivamente al primo anno i requisiti per ottenere il contributo per un corso triennale in itinere;

4) Le domande presentate ex-novo hanno precedenza rispetto alle domande di rinnovo di un ciclo triennale appena concluso. Le domande, suddivise in due gruppi, sono valutate all'interno di ciascun gruppo alla luce dei criteri successivi. Le domande di rinnovo sono valutabili solo nel caso in cui siano ancora assegnabili dei corsi al termine dell'applicazione di tutti i criteri di selezione, purché il corso concluso vanti una votazione media dei risultati d'esame pari ad almeno 80/100 e una percentuale di allievi dichiarati idonei a fine triennio pari ad almeno il 60% degli allievi aventi iniziato il primo anno. Le domande di rinnovo prive di tali requisiti non sono accolte;

5) All'interno di ciascuno dei due gruppi di domande definiti in base al criterio n. 4), viene conferita priorità ai progetti di rete, vale dire alle domande presentate da un Comune capofila rispetto a uno o più Comuni-partner, adiacente/i al Comune capofila o comunque facente/i parte di un territorio omogeneo. La priorità è proporzionata al numero dei Comuni in rete. La condivisione del progetto deve essere formalizzata con convenzione o accordo sottoscritto dalle parti;

6) All'interno di ciascuno dei due gruppi di domande definiti in base al criterio n. 4), dopo la applicazione del criterio n. 5), le domande sono ordinate in base al più alto numero di allievi previsti, nei rispetto dei limiti stabiliti in merito dall'art. 4 della l.r. 49/1991. Nel caso di situazioni di parità, le domande sono ulteriormente ordinate in base alla valutazione dei titoli di studio musicale e dei requisiti complementari dei docenti incaricati. Nel caso perdurino situazioni di parità, le domande sono infine ordinate in base alla più alta percentuale di co-finanziamento dei costi.

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione di cui al punto 8, con provvedimento del Responsabile del procedimento vengono approvate le otto graduatorie delle istanze.

9.2 I corsi e i relativi contributi sono assegnati a partire dal Comune classificato al primo posto di ciascuna graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1 e seguendo l'ordine delle graduatorie come definito al punto 8.1.1.

9.3 Il contributo è finalizzato al compenso degli insegnanti titolari dei corsi e alla dotazione dei relativi sussidi didattici (libri di testo, partiture musicali, registri, attestati di frequenza), come disposto dall'art. 7 della l.r. 49/1991. In attuazione della d.g.r. "Programma di attività 2018-2020" n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, la quota del contributo pari ad Euro 3.000,00, è vincolata al compenso

da corrispondere all'/agli insegnante/i del corso; la restante quota può essere utilizzata per la dotazione dei sussidi didattici del corso.

Si precisa che, a prescindere dal modello organizzativo attivato per il corso, il compenso all'/agli insegnante/i va corrisposto direttamente dal Comune all'/agli interessato/i; ne consegue che nella gestione con avvalimento di una Associazione musicale nessuna quota del contributo regionale può essere corrisposta all'Associazione.

Il contributo regionale non può essere utilizzato a copertura degli oneri riflessi, laddove previsti, relativi al compenso dell'/degli insegnante/i.

9.4 L'importo del contributo regionale assegnato può eventualmente superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo, stante il vincolo di utilizzo del medesimo indicato al punto 9.3, nonché il peso marginale delle spese eccedenti il compenso agli insegnanti e l'acquisto dei sussidi didattici (ad esempio le spese di promozione e le spese generali in quota-parte relative a utenze, pulizie, personale amministrativo). Il contributo regionale non può coprire il 100% dei costi complessivi del corso, per cui al Comune è richiesta una partecipazione alla spesa con risorse proprie o con risorse di altra provenienza. La misura del contributo regionale previsto dal Titolo I della l.r. 49/1991 costituisce una deroga alla disposizione prevista dall'Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 dell' 8 maggio 2017, punto 8.1, secondo cui l'ammontare del contributo regionale in spesa corrente assegnato in ambito di cultura, turismo e sport non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo.

10. Commissione di valutazione

10.1. Per la definizione delle otto graduatorie finali e dell'assegnazione dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria e da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione Regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, ma diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo relativo al presente Avviso, che partecipa senza diritto di voto.

11. Evidenza dei contributi

11.1 I Comuni beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono il corso sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

12. Obblighi dei Comuni ammessi a finanziamento

12.1 I Comuni beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione dei corsi. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione dell'indebito eventualmente già percepito.

13. Variazioni al corso

13.1 Non sono ammesse variazioni relative ai seguenti contenuti del corso: tipo di corso, modello organizzativo, monte ore annuo e durata delle lezioni, programma didattico.

13.2 Eventuali variazioni del corpo docenti (dovute a dimissioni, decesso, destituzione) e della sede del corso vanno comunicate via PEC dal Comune al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo entro 30 giorni dalla data dell'evento.

14. Liquidazione, rendicontazione e controlli

14.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in unica soluzione così come previsto dall'art. 6, comma 4, della l.r. 49/1991.

14.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al Comune che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

14.3 La rendicontazione deve essere presentata entro il 31 luglio 2019, come previsto dall'art. 7, comma 2, della l.r. 49/1991, secondo le modalità stabilite al punto 10 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017. In sede di rendicontazione il Comune beneficiario richiede l'assegnazione del contributo per la successiva annualità del triennio, nei termini precisati al punto 2.3.

14.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni adottate sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.4.

14.5 In attuazione dell'art. 6, commi 5 e 6 della l.r. 49/1991, spetta al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo la funzione amministrativa concernente il controllo e la vigilanza sulla realizzazione del corso. La vigilanza sui corsi può altresì essere esercitata dal suddetto Settore mediante l'avvalimento dei Comuni.

15. Revoca del contributo

15.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

16. Programma didattico dei corsi di orientamento musicale – triennio 2018-2020 (con conclusione nel 2021)

PROGRAMMA DIDATTICO DEI CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE
ORGANIZZATI DAI COMUNI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 49/1991 TITOLO I
NEL TRIENNIO 2018-2020 CON CONCLUSIONE NEL 2021
(PRIMO ANNO 2018/2019)

(Licenziato il 28 marzo 2017 dalla Commissione consultiva regionale per le Attività di Orientamento Musicale, istituita ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 49/1991)

PREMESSA

La musica è considerata un elemento fondamentale nella costruzione della società del domani. Fin dall'antichità ha occupato uno spazio consistente nella formazione dell'individuo. I greci la consideravano con la danza ed il canto l'espressione più alta della società civile. I primi cristiani ritenevano il canto un mezzo di comunicazione privilegiata con Dio. Nella cultura

medioevale delle sette Arti liberali (*artes liberales*) la musica era una disciplina tenuta in grande considerazione, tanto che era inserita nelle Arti del Quadrivio (*artes reales*) insieme all'aritmetica, alla geometria e all'astronomia e integrava la formazione fornita dalle Arti del Trivio (*artes sermocinales*): grammatica (cioè la lingua latina), retorica (ovvero come comporre un discorso e parlare in pubblico), dialettica (ovvero la filosofia). La presenza della musica tra le discipline della formazione si riscontra poi nella cultura rinascimentale e barocca e nei secoli successivi.

Nonostante questi precedenti e questa diffusa consapevolezza, lo studio musicale in Italia si è sviluppato parallelamente ai programmi formativi della scuola pubblica. Ad eccezione dei Conservatori e del triennio della scuola media inferiore, lo studio della musica è assente nelle scuole secondarie ed è alquanto marginale nelle scuole primarie. L'attività musicale è realizzata, per mezzo dell'autonomia scolastica, tramite progetti inseriti annualmente nei Piani di Offerta Formativa, che tuttavia riguardano soltanto gli istituti scolastici che scelgono di attivarli.

Per sopperire a questa lacuna formativa, sin dalla loro costituzione i complessi bandistici, le società corali e i gruppi vocali radicati nelle comunità locali hanno previsto al loro interno percorsi e opportunità di formazione musicale – variamente articolati – rivolti ai giovani e agli adulti interessati alla pratica strumentale o corale.

A questa offerta formativa spontanea, proveniente dalle comunità locali, dagli anni settanta del secolo scorso si è aggiunta quella delle scuole di musica, comunali o di enti privati, basate su modelli organizzativi differenti, ma finalizzate alla diffusione della cultura musicale a tutti i livelli, da quello di base e dilettantistico a quello superiore a carattere conservatoriale e – oggi – pre-accademico.

In questo panorama si inseriscono i corsi triennali di orientamento musicale, organizzati dai Comuni ai sensi del titolo I della legge regionale 49/1991, autorizzati e sostenuti dalla Regione Piemonte. I corsi sono di tipo bandistico, corale e strumentale e prevedono almeno 150 ore di lezione per ciascuno degli anni del triennio. Il corso triennale di orientamento musicale costituisce un percorso di formazione musicale di base e di gruppo, a carattere extra-scolastico. Il corso di tipo bandistico è finalizzato all'apprendimento della pratica strumentale limitatamente agli strumenti musicali ad aria e a fiato in uso in un complesso bandistico. Il corso di tipo corale è finalizzato all'apprendimento della pratica vocale tipica delle società vocali e dei gruppi corali. Il corso di tipo strumentale è finalizzato all'apprendimento della pratica strumentale riferita esclusivamente ad un unico strumento musicale (ad esempio un corso strumentale incentrato sul pianoforte).

L'importanza di strutturare ed aggiornare adeguatamente il programma didattico dei corsi di orientamento musicale attraverso la triplice offerta di tipo bandistico, corale e strumentale diventa, in questo contesto, strategica: formare alla musica con una programmazione, che tenga comunque sempre presente il contesto e l'ambiente in cui si opera, non può che garantire la riuscita di un progetto didattico volto principalmente a formare un gusto estetico attraverso l'acquisizione di competenze di base chiare ed essenziali.

Toccherà al docente plasmare la griglia dei contenuti al gruppo dei discenti, tenendo sempre presente che ogni allievo avrà i suoi ritmi di comprensione ed apprendimento. Il docente valorizzerà ogni singola conquista dell'allievo come una nuova risorsa per sé e per la collettività nell'esperienza musicale d'insieme.

PREMESSA METODOLOGICA

Ogni annualità del programma didattico è articolata in tre aree di attività: ritmica, lettura e scrittura, vocale. In funzione del tipo di corso (bandistico, corale, strumentale) il docente valuterà il grado di approfondimento di ciascuna area, privilegiando l'area o le aree attinenti alla finalità del triennio, vale a dire la formazione di uno strumentista o di un corista.

I ANNO

Attività ritmica

Riconoscimento e riproduzione delle semplici figurazioni ritmiche e relative pause elencate, attraverso il proprio corpo e/o gli strumenti, nelle molteplici combinazioni possibili sui tempi semplici di 2/4, 3/4 e 4/4.



Gli esercizi possono dapprima essere proposti ad un solo strumento e poi costruiti a più strumenti sovrapposti in modo da introdurre gradualmente l'esperienza polifonica inizialmente ritmica e successivamente corale.

Spazio dev'essere dato all'improvvisazione su ritmi liberi e su cellule ritmiche con l'obiettivo di giungere al riconoscimento di elementi ritmici di brani musicali.

Attività di lettura e scrittura

Imparare a leggere in Chiave di Sol semplici esercizi utilizzando gradualmente le ritmiche proposte nell'attività precedente.

Estensione proposta per il primo anno:



La lettura sul pentagramma di note e ritmiche è un momento essenziale della pratica strumentale e vocale che si sviluppa necessariamente a stretto rapporto con questa. Ogni docente deve far in modo di condurre l'allievo verso un'autonomia di base nella lettura finalizzando il percorso alla disciplina strumentale e/o vocale prescelta.

Attività vocale

L'attività vocale ha l'obiettivo di condurre l'allievo ad un progressivo autocontrollo delle principali funzioni della vocalità: respirazione, emissione, articolazione, risonanza. Nel triennio il repertorio comprende musiche dei diversi generi con l'obiettivo di raggiungere gradualmente la polifonia.

Nella prima annualità ci si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Apprendimento della respirazione diaframmatica;
- Riproduzione e riconoscimento di semplici intervalli;
- Riproduzione di semplici melodie con estensione massima di un'ottava;
- Avvicinamento al canto polifonico con la proposizione di facili canoni;

II ANNO

Attività ritmica

Proseguimento in eguale modalità dell'attività di riconoscimento e di riproduzione di figurazioni ritmiche e relative pause più complesse iniziando ad affrontare il percorso sui tempi composti quali il 6/8, 9/8 e 12/8.



Introduzione della Legatura di valore e della Sincope musicale.

Proseguimento dell'esercitazione collettiva con l'aggiunta di più strumenti e maggiore complessità ritmica d'insieme.

Attività di lettura e scrittura

Letture sempre in Chiave di Sol di semplici esercizi utilizzando gradualmente le ritmiche proposte nell'attività precedente.

Estensione proposta per il secondo anno:



Introduzione alla Chiave di Fa.

Attività di riproduzione scritta attraverso l'ascolto di figurazioni ritmiche e/o melodiche semplici proposte dal docente.

Attività vocale

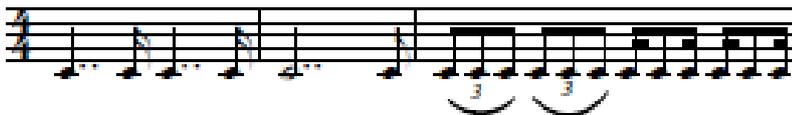
- Consolidamento della respirazione diaframmatica;
- Riproduzione e riconoscimento di intervalli semplici (quarta, quinta, ottava);
- Riproduzione di Canzoni e filastrocche musicali;
- Riproduzione di semplici melodie in modo maggiore e minore;
- Canto polifonico attraverso canoni di media complessità e brevi frammenti a due voci con semplici intervalli;

III ANNO

Attività ritmica

Introduzione ai tempi misti 5/4 e 7/4 e agli altri tempi 3/2, 4/2, 6/4 con esercitazioni di riconoscimento e riproduzione.

Invenzione estemporanea di frasi ritmiche con le nuove figure proposte.



Introduzione dei gruppi irregolari semplici (terzina, sestina).

Proseguimento dell'esercitazione collettiva con l'aggiunta di più strumenti e maggiore complessità ritmica d'insieme.

Attività di lettura e scrittura

Letture in Chiave di Sol di esercizi più complessi utilizzando le ritmiche proposte nell'attività precedente.

Introduzione semplice alla chiave di Do;

Personalizzazione della lettura nella chiave utilizzata dallo strumento scelto dall'allievo.

Proseguimento dell'attività di riproduzione scritta attraverso l'ascolto di figurazioni ritmiche e/o melodiche più complesse proposte dal docente.

L'obiettivo conclusivo del triennio è di giungere quindi ad una abilità di lettura tale da consentire all'allievo una disinvolta pratica di esecuzione semplice a prima vista, sia con la voce che con lo strumento.

Attività vocale

- Esecuzione di brani di repertorio popolare e tradizionale a voce sola;
- Riproduzione cantata di solfeggi semplici;
- Lavoro specifico sul miglioramento graduale della qualità del suono;
- Sviluppo e consolidamento dell'intonazione di intervalli più complessi quali la seconda, terza, sesta e settima;
- Canto polifonico semplice a cappella e con accompagnamento di strumenti con un numero massimo di tre voci;

Per i corsi ad orientamento corale i contenuti e gli obiettivi proposti nel programma didattico vanno integrati attraverso la pratica del repertorio di tradizione sia popolare che colta. Toccherà all'esperienza di ogni docente valutare, a seconda del materiale umano a disposizione, la scelta dei brani di repertorio più utili allo sviluppo e alla crescita del gruppo che intraprende un percorso

di coralità sia per le voci bianche che per i giovani e agli adulti.

17. Rinvio

17.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla legge regionale n. 49/1991. I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità -relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
 - Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con propria nota prot. n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi

Direzione A2000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo
Allegato 1 della determinazione dirigenziale n. / A2003A del

al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento,
tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Responsabile della fase istruttoria

Elia Perino – 011.432.3156, elia.perino@regione.piemonte.it

Torino, 18 giugno 2018

 DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT (ALLEGATO 1a)	
MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it	
MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	<input checked="" type="checkbox"/> soggetto esentato dall'apposizione della marca da bollo ai sensi dell' art. 1, secondo comma del D.P.R. 642/1972
AREA	CULTURA
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2018
SETTORE DI COMPETENZA	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO
LEGGE REGIONALE	Legge regionale 49/1991 Titolo I
AMBITO DI ATTIVITA' PREVALENTE	Corsi comunali di orientamento musicale (Classif. 16.50.50/CCOM)
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE	
DENOMINAZIONE DEL COMUNE	
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - PROVINCIA	
TELEFONO	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	
SINDACO LEGALE RAPPRESENTANTE	
COGNOME	
NOME	
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA' / INTERVENTO	
TITOLO	Corso di orientamento musicale 2018-2020 / Primo anno 2018-2019
COMUNE SEDE/INTERVENTO	
PROVINCIA	
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI: 1) Relazione descrittiva del corso su Modello Int49T1-F.doc (Allegato 1b) 2) Bilancio preventivo del corso redatto su Modello Bil49T1-F.doc (Allegato 1c) 3) Copia del documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo (ad eccezione dei Comuni che sottoscrivono la domanda con firma digitale) 4) Soltanto nel caso di progetto di rete, copia delle convenzioni o accordi sottoscritti dal Comune richiedente e capofila rispetto a uno o più Comuni partner, di cui al punto 8.1.5 dell'Avviso pubblico di finanziamento 5) Solo nel caso di organizzazione del corso con avalimento di un'Associazione musicale, l'atto costitutivo e lo statuto dell'Associazione stessa. Atto costitutivo e statuto non sono richiesti nel caso in cui il Comune si avvalga di una Associazione musicale iscritta all'Albo regionale delle Associazioni di musica popolare l.r. 38/2000	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA' (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)	
Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :	
in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,	
D I C H I A R A	
di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :	
in data:	
di essere il rappresentante legale del COMUNE di (indicare la denominazione)	
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:	
(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)	
<input type="checkbox"/>	è assoggettato
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata	
(barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)	
<input type="checkbox"/>	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo
<input type="checkbox"/>	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata
che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile	
<input checked="" type="checkbox"/>	l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività

<p>che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:</p>					
IBAN		27 caratteri			
Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto
<p>e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:</p>					
Cognome e nome		Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza		Codice fiscale
<p>e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :</p>					
<input type="checkbox"/> <i>al contributo regionale sopra indicato</i>					
<input checked="" type="checkbox"/> <i>a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte</i>					
<p>in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi</p>					
X	<p><i>che l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente pubblico previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale</i></p>				
<p>Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.</p> <p>La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".</p>					

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo		
<i>ha presentato e/o intende presentare</i>		
<i>non ha presentato</i>		
richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto
<i>ha presentato e/o intende presentare</i> richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.		
<i>non ha presentato</i> richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	
Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.		
Il/la sottoscritto/a dà atto che il trattamento dei dati personali presenti nella domanda di contributo e nella relativa documentazione allegata verrà effettuato dal Settore regionale in indirizzo in conformità al paragrafo 18 "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679 " del relativo Avviso pubblico di finanziamento.		
Data		Firma del legale rappresentante e timbro
E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.		

SOSTEGNO AI CORSI COMUNALI DI ORIENTAMENTO MUSICALE
 (Legge regionale 49/1991 Titolo I)
RELAZIONE DESCRITTIVA
 relativa a **n. 1 corso triennale di orientamento musicale 2018-2020**,
 di cui si richiede l'attivazione e l'assegnazione del contributo per il **primo anno 2018/2019**

(Celle a destra da compilare a cura del richiedente)

Comune richiedente il contributo e sigla provinciale ----->	
Ufficio del Comune preposto al corso	
Nominativo del Funzionario comunale preposto al corso	
E-mail ordinaria dell'Ufficio o del Funzionario comunale preposto al corso	
Recapito telefonico diretto dell'Ufficio o del Funzionario comunale preposto al corso	

1) TIPO DI CORSO

TIPO DI CORSO <i>(inserire nella colonna a destra una X in corrispondenza del tipo di corso richiesto)</i>	BANDISTICO
	CORALE
	STRUMENTALE <i>(indicare di seguito lo strumento musicale su cui è incentrato il corso):</i> -

2) MONTE-ORE ANNUO DI LEZIONI

In ciascun anno del triennio il monte-ore annuo di lezioni è pari ad almeno **150 ore** per una durata non inferiore a **7 mesi**. Tale monte-ore annuo è valido per qualsiasi tipo di corso richiesto.

3) TIPO DI ORGANIZZAZIONE

TIPO DI ORGANIZZAZIONE <i>(inserire nella colonna a destra una X in corrispondenza del tipo di organizzazione scelta)</i>	Corso organizzato <u>direttamente</u> dal Comune
	Corso organizzato dal Comune <u>con l'avvalimento</u> della Associazione musicale indicata al punto 3.1).

3.1) ORGANIZZAZIONE CON AVVALIMENTO DI ASSOCIAZIONE MUSICALE

(Il successivo riquadro va compilato soltanto nel caso in cui il Comune si avvalga di una Associazione musicale nell'organizzazione del corso. Detta Associazione deve avere sede legale nel Comune richiedente.)

DENOMINAZIONE dell'Associazione musicale di cui il Comune si avvale per l'organizzazione del corso	
INDIRIZZO completo dell'Associazione musicale (Via, numero civico, CAP, Comune sede)	

Si ricorda di allegare alla domanda, in distinto file, la scansione .pdf dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione musicale individuata. Questo adempimento non è necessario nel caso in cui detta Associazione sia iscritta all'Albo regionale delle Associazioni di musica popolare di cui alla l.r. 38/2000, perché in questo caso l'atto costitutivo e lo statuto sono già agli atti del Settore regionale preposto all' avviso pubblico di finanziamento.

L'Albo l.r. 38/2000 è consultabile al termine del seguente percorso informatico: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura, Spettacolo > Memoria e cultura del territorio e patrimonio linguistico > Musica popolare > Albo regionale.

4) CORPO DOCENTI

L'insegnante o gli insegnanti del corso devono essere scelti tra coloro che sono iscritti all'*Albo regionale degli insegnanti per i corsi di orientamento musicale*. L'Albo è consultabile al termine del seguente percorso informatico: www.regione.piemonte.it > Aree tematiche > Cultura, Spettacolo > Promozione delle attività culturali > Formazione musicale > Orientamento musicale > Albo regionale degli insegnanti dei corsi di orientamento musicale.

Oltre all'iscrizione in detto Albo regionale, è necessario che l'insegnante incaricato posseda la *abilitazione* (bandistica, corale, strumentale) corrispondente al tipo di corso richiesto (bandistico, corale, strumentale). La *abilitazione* è indicata nell'Albo regionale. Nel caso di corsi di *tipo strumentale*, l'insegnante, in aggiunta alla *abilitazione* strumentale, deve possedere un titolo di studio musicale, indicato nell'Albo, corrispondente allo strumento su cui il corso triennale è incentrato. Nel caso di attivazione del corso triennale, l'incarico di docenza verrà conferito dal Comune con apposito provvedimento amministrativo, su indicazione dell'Associazione musicale nel caso di organizzazione con avvalimento della medesima.

Cognome e nome del docente	Area di docenza in relazione al Programma didattico del corso, di cui al punto 16) dell'Avviso pubblico di finanziamento

5) NUMERO DEGLI ALLIEVI

Il numero degli allievi iscritti al corso deve essere conforme a quanto previsto dall'art. 4, commi 3 e 4, della l.r. 49/1991 e ribadito al punto 4) dell'Avviso pubblico di finanziamento. Nel primo anno 2018/2019 del triennio gli allievi devono avere un'età non inferiore agli otto anni (al 31 dicembre 2018), per cui sono ammissibili gli allievi nati nell'anno 2010 e negli anni precedenti.

In ogni caso, il **numero di allievi** indicato di seguito deve trovare **riscontro** in una formale **pre-iscrizione** o **manifestazione di interesse**, che si tradurranno in iscrizione effettiva nel caso in cui il corso venga autorizzato e finanziato. La documentazione relativa alle pre-iscrizioni o alle manifestazioni di interesse – finalizzata alla quantificazione del numero degli allievi del corso – va tenuta agli atti del Comune e NON inviata al Settore regionale preposto all' avviso pubblico di finanziamento.

Numero previsto degli allievi	
-------------------------------	--

6) SEDE DEL CORSO

DENOMINAZIONE della sede del corso (es: scuola elementare "XXX", sala comunale, sede dell'Associazione "XXX", ecc.)	
INDIRIZZO completo della sede del corso (Via, numero civico, CAP, Comune sede)	
Breve DESCRIZIONE dei locali sede del corso (es.: 2 aule e 2 servizi igienici)	

La compilazione del successivo riquadro 6.1) è obbligatoria per tutti i Comuni richiedenti.

6.1) REQUISITI IGIENICO-SANITARI E DI SICUREZZA DELLA SEDE DEL CORSO

Requisiti igienico-sanitari e di sicurezza della sede del corso (<i>inserire nella colonna a destra una X in corrispondenza della situazione che ricorre</i>)		I locali sede del corso <u>rispondono</u> ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza prescritti dalle vigenti disposizioni in materia
		I locali sede del corso <u>non rispondono</u> ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza prescritti dalle vigenti disposizioni in materia

7) ALTRO CORSO IN ITINERE

Rispetto all'attivazione di un *corso triennale 2018-2021 di orientamento musicale*, su cui verte la domanda di contributo e la presente relazione, il Comune richiedente segnala di seguito la presenza o la assenza di un altro corso di orientamento musicale avviato precedentemente e in itinere nell'anno 2018/2019:

Presenza di un altro corso di orientamento musicale avviato precedentemente e in itinere nell'anno 2018/2019 <i>(inserire nella colonna a destra una X in corrispondenza della situazione che ricorre)</i>	Rispetto al richiesto corso triennale 2018-2020, nell'anno 2018/2019 <u>è in itinere</u> un altro corso di orientamento musicale precedentemente avviato
	Rispetto al richiesto corso triennale 2018-2020, nell'anno 2018/2019 <u>non è in itinere</u> un altro corso di orientamento musicale precedentemente avviato

8) ATTIVAZIONE NELL'ANNO 2017/2018 DEL TERZO ANNO DI UN ALTRO CORSO

Rispetto all'attivazione di un *corso triennale 2018-2021 di orientamento musicale*, su cui verte la domanda di contributo e la presente relazione, il Comune richiedente segnala di seguito la attivazione o la non-attivazione, nell'anno 2017/2018 del terzo anno di un altro corso di orientamento musicale:

Attivazione nell'anno 2017/2018 del terzo anno di un altro corso di orientamento musicale <i>(inserire nella colonna a destra una X in corrispondenza della situazione che ricorre)</i>	Rispetto al richiesto corso triennale 2018-2020, nell'anno 2017/2018 <u>è stato attivato il terzo anno</u> di un altro corso di orientamento musicale
	Rispetto al richiesto corso triennale 2018-2020, nell'anno 2017/2018 <u>non è stato attivato il terzo anno</u> di un altro corso di orientamento musicale

9) PROGETTO DI RETE

Progetto di rete <i>(inserire nella colonna a destra una X in corrispondenza della situazione che ricorre)</i>	Il corso triennale 2018-2020, su cui verte la richiesta di contributo e la presente relazione, è <u>organizzato esclusivamente dal Comune richiedente</u> , senza la partecipazione di altri Comuni in qualità di partner
	Il corso triennale 2018-2020, su cui verte la richiesta di contributo e la presente relazione, è <u>organizzato dal Comune richiedente in qualità di capofila rispetto ai Comuni partner</u> indicati al punto 9.1), con cui ha sottoscritto allo scopo convenzioni o accordi (§)

(§) Nel caso di progetto di rete si ricorda di allegare alla domanda, in distinto file, la scansione .pdf delle **convenzioni** o degli **accordi** che il Comune richiedente e capofila ha sottoscritto rispetto a uno o più Comuni partner.

9.1) COMUNI PARTNER NEL PROGETTO DI RETE

(Il successivo riquadro va compilato soltanto nel caso in cui il Comune richiedente il corso e il contributo sia il capofila rispetto ad altri Comuni partner)

Elenco dei Comuni partner del Comune richiedente capofila <i>(inserire nella colonna a destra la denominazione dei Comuni partner)</i>	
---	--

IL SINDACO

>

(luogo e data di sottoscrizione)

.....
(Firma leggibile e per esteso)

SOSTEGNO AI CORSI COMUNALI DI ORIENTAMENTO MUSICALE
(Legge regionale 49/1991 Titolo I)

BILANCIO PREVENTIVO DEL CORSO – PRIMO ANNO 2018/2019

(Riquadro a destra da compilare a cura del richiedente)

Comune richiedente il contributo e sigla provinciale ----->

A) SPESE PREVISTE, DIRETTAMENTE CONNESSE AL CORSO (Spese di progetto)

(In questo prospetto A) vanno espresse tutte le spese previste direttamente connesse alla realizzazione del primo anno 2018/2019 del corso di orientamento musicale, per il quale si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, incluse le spese di acquisto di strumenti e apparecchiature musicali fisse e mobili, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento in quota-parte è riservato il successivo prospetto B).

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	TOTALE
Affitto di aule e locali sede del corso di orientamento musicale , solo se non di proprietà del Comune, e spese connesse (es: pulizie)	€
Assicurazioni (responsabilità civile, infortuni, ecc...) finalizzate specificamente al corso di orientamento musicale , escluse le coperture assicurative per altre sedi, attività e servizi comunali	€
Compensi (§) al/i docente/i, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi laddove previsti, e rimborsi di spese a pie' di lista	€
Noleggio ed eventuale trasporto degli strumenti e delle apparecchiature musicali utilizzati per il corso di orientamento musicale	€
Promozione, pubblicità [stampa di locandine (con affissione), inviti, dépliant, acquisto di materiale e spazi pubblicitari]	€
Sussidi didattici (§) (libri di testo, partiture musicali, rilegatura e stampa di registri, attestati di frequenza)	€
A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse al corso	= €

(§) : Si ricorda che il contributo regionale di Euro 3.125,00 è finalizzato al compenso degli insegnanti titolari del corso e alla dotazione dei relativi sussidi didattici (libri di testo, partiture musicali, registri, attestati di frequenza), come disposto dall'art. 7 della l.r. 49/1991. Come indicato nell'Avviso pubblico di finanziamento al punto 9.3, il compenso lordo al/ai docente/i non può essere inferiore all'importo di Euro 3.000,00. La sommatoria degli importi esposti nelle categorie di spesa "Compensi al docente" e "Sussidi didattici" deve essere pari almeno all'importo del contributo regionale di Euro 3.125,00. Si evidenzia infine che il contributo regionale non può essere utilizzato a copertura degli oneri riflessi, laddove previsti, relativi al compenso dell'/degli insegnante/i.

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

(In questo prospetto B) vanno esposte tutte le spese generali e di funzionamento previste dal Comune richiedente il contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese connesse direttamente al corso (a cui è dedicato il prospetto A), le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di acquisto di strumenti e apparecchiature musicali fisse e mobili, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" del corso di orientamento musicale 2018/2019 sostenibile dal contributo regionale in relazione a tutti gli altri ambiti di attività e ai restanti servizi erogati dal Comune richiedente, per cui è di norma inferiore all'1%.)

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spesa correnti generali e di funzionamento)	TOTALE
Compensi al personale amministrativo , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi e rimborsi di spese a piè di lista	€
Utenze (acqua potabile, energia elettrica, gas e/o riscaldamento, telefono e internet)	€
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	= €
% della QUOTA-PARTE da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento previste, indicate al rigo precedente	%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	= €

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse al corso	€
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	€
C) TOTALE COMPLESSIVO delle spese effettive previste (A + B2)	= €

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
Contributo Regione Piemonte L.r. 49/1991 Titolo I <i>(L'importo indicato a destra non è modificabile né va cancellato, in quanto corrisponde all'importo del contributo stabilito dal corrispondente Avviso pubblico di finanziamento.)</i>	€ 3.125,00
Altri contributi della Regione Piemonte <i>(indicare la struttura a cui è stato richiesto il contributo)</i>	
-	€
Contributi dell'Unione Europea	€
Contributi dello Stato	€
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di <i>(indicare la denominazione)</i>	
-	€
Contributi del Comune <i>(escluso il Comune richiedente) di</i> <i>(indicare la denominazione del/gli altro/i Comune/i che ha/hanno assegnato o a cui è stato richiesto un contributo a sostegno del corso di orientamento musicale)</i>	€
-	€
-	€
-	€
Contributi di Enti privati <i>(indicare la denominazione)</i>	
-	€
-	€
Quote di iscrizione corrisposte dagli allievi del corso di orientamento musicale	€
Quote o rette di partecipazione al corso di orientamento musicale corrisposte dagli allievi	€
Risorse proprie del Comune richiedente	€
Altri proventi <i>(indicare la tipologia del provento)</i>	
-	€
-	€
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	= €

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

(Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO inclusa la esposizione nel Quadro D) dell'atteso contributo L.r. 49/1991 Titolo I)

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	+ €
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	- €
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (D meno C)	

IL SINDACO

>
 (luogo e data di sottoscrizione)

.....
 (Firma leggibile e per esteso)